



COMUNICATO SINDACALE FIOM ANSALDO BRED: 1 ORA DI SCIOPERO IL 25 NOVEMBRE

Lunedì 23 novembre si è svolto a Roma il terzo incontro con Ansaldo Breda sul piano industriale.

L'azienda invece di rispondere alle osservazioni fatte dal sindacato nell'incontro precedente, ha sostanzialmente ripresentato la situazione sui carichi di lavoro e illustrato un piano di esuberi congiunturali legato allo scarico di lavoro per 300 lavoratori nel Gruppo e, a sorpresa, ha formalizzato anche la presenza di 279 esuberi strutturali da gestire con la cassa integrazione straordinaria e con la mobilità.

La Fiom considera incomprensibile che si parli di esuberi strutturali, prima ancora di aver concluso l'analisi sul piano di efficientamento.

Per il Coordinamento nazionale Fiom è indispensabile capire dal gruppo dirigente:

- quali sono le lavorazioni considerate strategiche per l'azienda;
- verificare se la razionalizzazione della progettazione e dell'ingegneria industriale sta producendo risultati apprezzabili;
- se il sistema delle forniture ha caratteristiche virtuose o se continua a disperdere risorse producendo continua disorganizzazione;
- quali sono gli interventi sulla qualità del prodotto;
- come vengono investiti i 90 milioni di euro sull'innovazione di processo.

Questi sono gli argomenti veri per abbattere del 30% il costo del prodotto che, come dichiarato dall'azienda, serve per la competitività sul mercato, non la riduzione del personale!

Lo stesso gruppo dirigente riconosce che nella produzione del treno, il costo della manodopera incide solo per il 30% ed il resto è rappresentato dal costo dei materiali. Dovrebbe perciò essere normale che il primo punto di efficientamento siano gli acquisti, specialmente in un'azienda che ha vissuto vicissitudini come quelle di Ansaldo Breda, che per quasi cinque anni è stata fuori dal mercato, focalizzando tutte le energie sullo smaltimento di commesse acquisite in maniera sbagliata.

Vista la condizione industriale a dir poco complicata del Gruppo, la Fiom ha deciso di confrontarsi in modo trasparente su un piano industriale di rilancio, ponendo un'unica condizione: che alla fine non paghino i lavoratori per gli errori commessi da gestioni industriali a dir poco fallimentari.

Con la proposta aziendale di condividere 279 esuberi strutturali invece, si va esattamente su questa strada e per questo motivo la delegazione della Fiom si è assunta la responsabilità di alzarsi dal tavolo di trattativa e di abbandonare la riunione. Questa è, infatti, una pre-condizione

inaccettabile per il nostro sindacato, visto che non si è neanche conclusa la discussione sugli strumenti del piano.

Il Coordinamento nazionale ritiene che dalla crisi Ansaldo Breda debba uscire rafforzata, anche in funzione delle gare pubbliche che verranno bandite dai prossimi giorni, a partire dall'alta velocità, preservando e consolidando competenze e professionalità. Per questo motivo diventa strategico garantire in forma stabile l'occupazione anche per i lavoratori con le diverse forme di contratto precario e per i lavoratori dell'incentrato, che negli anni hanno garantito la produzione dei treni e che non possono essere considerati carne da macello.

Per la gestione della fase di scarico di lavoro, consideriamo necessario proporre il massimo della rotazione tra i lavoratori e forme di sostegno al reddito a carico dell'azienda, con un monitoraggio condiviso con le Rsu degli stabilimenti per evitare discriminazioni.

La Fiom si dichiara indisponibile a riaprire il tavolo se l'azienda non ritira gli esuberi strutturali.

La Fiom ritiene necessario che in tutti i siti si mettano in campo tutte le iniziative finalizzate a questo obiettivo ed al raggiungimento di un'intesa che permetta di avere garanzie occupazionali ed industriali per il futuro di Ansaldo Breda.

Questa è una fase delicata di tutta la storia del Gruppo e crediamo che il sindacato in modo responsabile assieme ai lavoratori debba saper incidere sulle scelte aziendali.

Unitamente a Fim e Uilm abbiamo deciso di dare una prima risposta il 25 novembre proclamando un'ora di sciopero con assemblee informative in tutti gli stabilimenti.

**FIOM-CGIL NAZIONALE
COORDINAMENTO NAZIONALE RSU FIOM ANSALDO BREDA**

Roma, 24 novembre 2009